Siracusa. I forestali protestano in Prefettura. Arrivano le prime garanzie

Sit in dei forestali siracusani sotto il palazzo della Prefettura, in piazza Archimede. Hanno chiesto lo sblocco immediato della graduatoria per l'avvio al lavoro di circa 150 operai "centocinquantunisti" e l'impegno a sbloccare i fondi per l'inizio della campagna antincendio.
Sulla prima richiesta, garanzie sono arrivate al termine dell'incontro con il prefetto Gradone, come hanno dichiarato al termine dell'incontro i tre segretari generali Vera Uccello, Giuseppe Linzitto e Gianni Garfì. "Dalla prossima settimana tutti a lavoro i circa 150 operai inseriti nella graduatoria fino ad oggi bloccata. Grazie al decreto firmato in mattinata dal direttore dell'Ufficio del lavoro, Carmelo Di Mauro, si inizia a lavorare".
"L'altro, ulteriore, impegno – hanno continuato i tre segretari – riguarda lo sblocco, da parte dell'Azienda foreste provinciale, dei fondi destinati alla realizzazione dei viali parafuochi per completare il contingente degli operai che, altrimenti, rischierebbero di non completare le 151 giornate previste entro il prossimo 31 dicembre. Successivamente si procederà all'avvio della campagna anticendio".
Resta ancora aperta, comunque, la vertenza sul settore. Come sottolineato questa mattina dai segretari generali di Flai, Fai e Uila, bisogna attivarsi per sbloccare i fondi che consentiranno agli operai 101sti e 78sti di iniziare a lavorare.
"La speranza è che il Governo regionale approvi velocemente la Manovrina finanziaria – hanno concluso Vera Uccello, Giuseppe Linzitto e Gianni Garfì – e che, al suo interno, preveda le somme necessarie anche alla provincia di Siracusa dove, come già a conoscenza dell'Assessore Paolo Ezechia Reale,

necessitano dai 14 ai 15 milioni di euro per dare risposte, così come promesso dallo stesso presidente Crocetta lo scorso 11 marzo subito dopo lo sciopero generale di categoria a Palermo, ai circa 1.400 lavoratori del territorio”.

Siracusa. Formazione, delegazione siracusana a Palermo: "Senza stipendio da 20 mesi, adesso basta"

Tornano a protestare i lavoratori della formazione professionale. Una folta delegazione siracusana ha raggiunto Palermo, dove è stato organizzato un sit-in, davanti la sede di palazzo D’Orleans, in attesa di conoscere le decisioni che saranno assunte nell’ambito del tavolo tecnico convocato con i sindacati di categoria per affrontare, in particolare, la problematica relativa agli sportelli multifunzionali, la cui attività è stata sospesa alla fine di aprile. “I lavoratori sono a casa dal 23 aprile scorso- osserva Mariella D’Angelo della Cgil- senza retribuzione e senza garanzie sul proprio futuro occupazionale”. Il problema è ben più vasto. Anche le altre filiere del settore (obbligo formativo e formazione professionale) continuano ad attraversare un momento sempre più difficile. “Parliamo di persone, famiglie, da venti mesi senza stipendio- prosegue D’Angelo – Siamo al collasso e il governo regionale rimane sordo alle nostre richieste. Abbiamo portato avanti l’attività per senso di responsabilità. Veniamo da una cassa integrazione erogata solo per il 7 per cento a fronte del 20 per cento previsto e questo ha comportato enormi disagi alle nostre famiglie. Abbiamo perso la credibilità e,

cosa ancora più grave, la nostra stessa dignità". Per la portavoce dei lavoratori della formazione "il Governo Crocetta ha riaperto le macellerie sociali. In assenza di riscontri, questa volta concreti, dopo le numerose garanzie fornite e non mantenute, non saremo più nelle condizioni di garantire mente fredda e quindi ordine pubblico. Non siamo più disposti- conclude D'Angelo- a far giocare la politica sulla nostra pelle"

Siracusa. "Il Comune "regala" un'area di 10 mila mq ad un imprenditore", De Benedictis: "Intervenga la Procura"

"Un'area pubblica di circa 10 mila metri quadrati starebbe per essere concessa ad un privato per 15 anni, ad un canone di 260 euro al mese". L'ex deputato regionale del Pd, Roberto De Beneditcis grida allo scandalo. Dalla sua pagina di Facebook l'esponente del Partito Democratico protesta per quanto avrebbe appreso da fonti dell'Ufficio Tecnico di Siracusa. L'area di cui parla De Benedictis si troverebbe nei pressi di un distributore di carburante e sarebbe destinato ad un privato che pagherebbe 3 mila 150 euro l'anno per realizzarvi un impianto sportivo. La delibera approvata dalla precedente giunta comunale sarebbe della fine del 2012. Ne avrebbe parlato nelle scorse settimane il quotidiano "Giornale di Sicilia". "Una delibera- aggiunge De Benedictis- illegittima per almeno quattro motivi. Innanzitutto perché la motivazione è pretestuosa e giuridicamente infondata; poi perché si concede ad un privato l'uso di un bene comune, senza alcuna

trasparenza e in assenza di una gara, avviso o procedura di evidenza pubblica". A questo si aggiungerebbe il fatto che "il canone stabilito è palesemente incongruo". De Benedictis lo definisce "ridicolo e questo comporta- secondo l'ex parlamentare regionale- un chiaro danno erariale per il Comune. Con 260 euro al mese- osserva- non si affitta nemmeno un garage e si concederebbe, invece, un'area che vale qualche milione di euro". Ultima ragione, ma non tale per importanza: "lo scopo per cui l'area viene concessa – impianti sportivi – è in contrasto con il piano regolatore che in quella zona riporta la dicitura "Parco" ". De Benedictis ricorda che il Comune "potrebbe ricavare legittimamente cifre molto maggiori da quel terreno affittandolo attraverso una gara, come sarebbe obbligatorio fare. Danno non meno grave per ogni altro potenziale imprenditore, penalizzato dall'ingiusto vantaggio attribuito a questo privato, che infatti si appresta a realizzare in quest'area, ottenuta praticamente gratis, vari campi da calcio, tennis, palestra, piscina ed altro". De Benedictis chiede la revoca in autotutela della delibera e sollecita l'intervento della Procura della Repubblica.

Siracusa. Festa della Mamma, ai Marinaretti ci pensa…il Gruppo Mamme

Il parco dei Marinaretti domenica 11 maggio farà da cornice ad una particolare festa della Mamma. Ad organizzarla, il gruppo "Mamme a Siracusa" con in testa Concita Nucifora, fondatrice dell'associazione. "Ognuna di noi – dice – va valorizzata nel suo ruolo. Per questo dalle 10 alle 12 abbiamo organizzato animazione, giochi, laboratori per mamme e bambini. A chi vorrà venire a partecipare, consigliamo di portare una molletta da bucato ed un rotolo interno di carta igienica per creare un piccolo dono alle mamme". Sarà la sorpresa della

giornata.

Siracusa. Piove e si allagano le scale di via Montegrappa. "Assessore aiutaci tu"

Il clima incerto dei giorni scorse, con piogge fuori stagione ha fatto riemergere un problema all'incrocio tra via Platone e via Montegrappa, all'inizio delle scalinate. "Due minuti di pioggia e, a causa del progressivo affossamento del manto stradale, si viene a creare un lago vero e proprio che rende infernale e pericoloso il transito ai numerosi pedoni. Il problema é dovuto anche a infiltrazioni d'acqua piovana nelle abitazioni sottostanti e ai lati. Ho personalmente fatto ben tre segnalazioni, l'ultima delle quali con carattere di urgenza, mentre il Consiglio di Quartiere ha tempestivamente richiesto mediante delibera la risoluzione del problema. Ebbene: dopo svariati mesi di attesa, nessuno si é ancora né fatto sentire né vedere". La denuncia parte dal vicepresidente del quartiere Santa Lucia, Francesco Candelari.
"Il funzionario comunale addetto continua a fare orecchio da mercante", accusa. "E allora chiedo direttamente e pubblicamente all'assessore Alessio Lo Giudice di seguire in prima persona la situazione per risolverla al più presto".

Siracusa. Strisce gialle sul lungomare di Ortigia. "A giugno ripartono i bus navetta"

Strisce gialle, riservate ai residenti, al posto dei parcheggi a pagamento e a quelli liberi sul lungomare di Ortigia e divampa la polemica. A protestare, anche attraverso Facebook, parecchi cittadini. Soddisfatti, invece, altrettanti siracusani che risiedono nel centro storico e che nelle scorse settimane hanno lamentato, anche attraverso il consiglio di quartiere, la carenza di stalli riservati a chi abita nell'isolotto, soprattutto dopo l'ordinanza che stabilisce il divieto di sosta, per tutti, in piazza San Giuseppe, adesso interamente pedonale. Il provvedimento aveva spinto il presidente del consiglio di circoscrizione, Salvo Scarso e altri consiglieri di quartieri a chiedere le dimissioni dell'assessore alla Viabilità, Silvana Gambuzza. Dopo l'avvio dei lavori di allestimento dei parcheggi riservati ai residenti sul Lungomare di Levante, la marcia indietro. Scarso ha espresso soddisfazione e sottolineato la "sensibilità dimostrata dall'assessorato al Centro Storico, retto da Francesco Italia, in attesa che venga riavviato il servizio bus navetta". L'assessore Gambuzza spiega che si tratta di un primo intervento. "Altre strisce gialle saranno realizzate nei prossimi giorni in via Abela. E' normale che ci siano cittadini d'accordo e altri che non lo sono- spiega l'esponente della giunta Garozzo- ma va precisato che non abbiamo eliminato tutte le strisce bianche e che abbiamo voluto dare una boccata d'ossigeno ai residenti , che rappresentava la maggiore criticità. Stiamo anche lavorando ad un piano di rivisitazione complessiva dei pass per accedere ad Ortigia nelle ore di Ztl, nelle more che venga avviato il

servizio di bus navetta”. Gambuzza si sbilancia e detta una tempistica. “Speriamo di farcela entro la metà di giugno”.

Siracusa. Ancora un furto di agrumi e ortaggi. Un 28enne ai domiciliari

I Carabinieri della stazione Ortigia, insieme a personale dell’aliquota radiomobile di Siracusa, hanno intercettato in via Antonello da Messina un furgoncino carico di agrumi ed ortaggi. Insospettiti dal carico, di circa 600 kg, hanno avviato rapide indagini che li hanno convinti a bloccare Luigi Calcinella, il 28enne alla guida. Gli agrumi e gli ortaggi sarebbero stati rubati poco prima da un’azienda agricola in località Isola. La merce è stata interamente recuperata e restituita agli aventi diritto. Per l’uomo sono stati disposti i domiciliari.

Siracusa. Studenti restauratori riportano all'antico splendore una pala

d'altare dell'Immacolata e un crocifisso del 1600

Il restauro di una pala d’altare collocata nell’altare maggiore della chiesa dell’Immacolata in Ortigia e di un Crocifisso ligneo del 1600 proveniente dalla Chiesa di Santa Maria della Conciliazione di Belvedere affidata ai migliori studenti del liceo artistico Gagini di Siracusa, sotto la supervisione di specialisti e docenti. E’ il progetto, sponsorizzato dall’Isab, che sarà illustrato lunedi mattina, alle 10,30, al liceo di via Pitia. Entrambe le opere sono in corso di restauro. Ne parleranno il dirigente scolastico, Simonetta Arnone, i professori e gli studenti coinvolti nel progetto, insieme ai rappresentanti dell’Isab.

Siracusa. Nella manovrina regionale torna il contributo Inda. Vinciullo: "Giustizia è fatta"

Non è una guerra santa, ma poco ci manca. Enzo Vinciullo, vice presidente della Commissione Bilancio dell’Assemblea Regionale, è chiaro. “Blocco la manovrina del governo se alla Fondazione Inda non verrà dato quello che le spetta”, ripete da stanotte. Da quando, cioè, si è chiuso in ufficio di presidenza con i tecnici e l’assessore. E il risultato sarebbe stato ottenuto, perchè oggi verranno inseriti 358 mila euro per la Fondazione siracusana, cifra destinata al pagamento degli stipendi. “E’ questione di giustizia ed equità. Non ho

chiesto niente più e niente meno di quello che è dovuto all'Inda", spiega Vinciullo.
Inizialmente, nella mini manovra approntata dalla giunta Crocetta erano stati inseriti fondi solo per i lavoratori del Bellini, del Biondo e del Vittorio Emanuele (teatri siciliani di Catania, Palermo e Messina). "Il governo era convinto che i lavoratori Inda fossero carne da macello, per cui a loro si poteva anche non garantire il pagamento degli stipendi". I 358 mila euro previsti per l'Inda rappresentano la metà esatta di quanto finanziato lo scorso anno da Palermo. "Il criterio seguito è che per tutti c'è stato un taglio del 50%. Per il Biondo, per il Bellini, per il Vittorio Emanuele e per l'Inda. Così, con un criterio unico per tutti, si può anche fare. Fermo restando che per me la Fondazione Inda è una eccellenza siciliana, unica in tutta Europa capace di produrre risultati, in termini di pubblico, nettamente superiori agli altri enti teatrali".

Siracusa. Nella manovrina regionale torna il contributo Inda. Vinciullo: "Giustizia è fatta"

Non è una guerra santa, ma poco ci manca. Enzo Vinciullo, vice presidente della Commissione Bilancio dell'Assemblea Regionale, è chiaro. "Blocco la manovrina del governo se alla Fondazione Inda non verrà dato quello che le spetta", ripete da stanotte. Da quando, cioè, si è chiuso in ufficio di presidenza con i tecnici e l'assessore. E il risultato sarebbe stato ottenuto, perchè oggi verranno inseriti 358 mila euro

per la Fondazione siracusana, cifra destinata al pagamento degli stipendi. “E’ questione di giustizia ed equità. Non ho chiesto niente più e niente meno di quello che è dovuto all’Inda”, spiega Vinciullo.
Inizialmente, nella mini manovra approntata dalla giunta Crocetta erano stati inseriti fondi solo per i lavoratori del Bellini, del Biondo e del Vittorio Emanuele (teatri siciliani di Catania, Palermo e Messina). “Il governo era convinto che i lavoratori Inda fossero carne da macello, per cui a loro si poteva anche non garantire il pagamento degli stipendi”. I 358 mila euro previsti per l’Inda rappresentano la metà esatta di quanto finanziato lo scorso anno da Palermo. “Il criterio seguito è che per tutti c’è stato un taglio del 50%. Per il Biondo, per il Bellini, per il Vittorio Emanuele e per l’Inda. Così, con un criterio unico per tutti, si può anche fare. Fermo restando che per me la Fondazione Inda è una eccellenza siciliana, unica in tutta Europa capace di produrre risultati, in termini di pubblico, nettamente superiori agli altri enti teatrali”.